



## Verbale CPP del 19 ottobre 2020

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si riunisce alle ore 21.

Presenti 18 consiglieri su 27 e don Davide.

Ordine del giorno:

1. Festa della comunità parrocchiale: risonanze;
2. Visita Pastorale dell'Arcivescovo: il senso e le tappe per prepararla;
3. Avvento: iniziative e appuntamenti;
4. Tradizionale visita di Natale;
5. Le Commissioni Pastorali si presentano al CPP;
6. Varie ed eventuali.

1. La **festa della Comunità** viene concordemente riconosciuta come un bel momento di avvio d'anno, sentita e partecipata, con tanta voglia di condividere e ritrovarsi, pur in una fase ancora di grande attenzione. Sin dalla veglia di preghiera vissuta il venerdì sera ognuno ha potuto trovare il proprio modo per essere partecipe, in linea coi *tre sentieri* che sempre più sembrano dare consapevolezza ai gesti proposti.

Annamaria esplicita un grande ringraziamento per il gruppo dei ragazzi, gli Ado, per il modo in cui hanno partecipato ai diversi momenti, nel servizio e nei giochi. Il proposito, per le prossime occasioni, in tempi meno vincolati dalle norme di distanziamento, è quello di ripensare ad attività che coinvolgono direttamente i più piccoli.

2. Don Davide illustra poi le iniziative che prepareranno **la visita dell'Arcivescovo** alle comunità parrocchiali della Diocesi, compresa la Samz, a partire dal mese di ottobre 2021. Un primo momento sarà costituito dalla visione di un video, della durata di circa un'ora, predisposto per introdurre attraverso le testimonianze di una psicoterapeuta, di un sociologo e di un teologo una lettura dei nostri tempi, così da poter essere chiesa profetica nella Milano di oggi. Il CPP indica nel mese di gennaio/febbraio il momento più opportuno per una visione "comunitaria" del video (assemblea parrocchiale d'inizio anno?), da rendere poi disponibile sul nostro canale youtube, con debita introduzione. Dalla ripresa delle suggestioni emerse nell'ascolto condiviso del video, attraverso delle schede operative che ci verranno consegnate, i CPP saranno poi chiamati ad elaborare una restituzione sintetica e concreta di come ogni comunità parrocchiale desidera annunciare il Vangelo, celebrare la fede e vivere la carità nel proprio territorio (attività da completare entro marzo 2021). Sono previsti, nel percorso proposto, degli Esercizi Spirituali per tutta la città, che si terranno nella prima settimana di Quaresima. Seguirà un'elaborazione a livello decanale, dopo Pasqua 2021.

3. In attesa della proposta pastorale per l'Avvento, il primo appuntamento comunitario sarà la veglia d'ingresso nel **tempo di Avvento**, il prossimo 13 novembre; nell'occasione una consorella dell'*Ordo Virginum* ci illustrerà l'enciclica *Laudato si'*, scelta come uno dei temi ispiratori di quest'anno pastorale e oggetto di approfondimento anche attraverso la mostra *Il grido della terra*, un percorso in dodici pannelli a colori per conoscere i messaggi dell'enciclica, che sarà esposta in chiesa dal 31 ottobre al 15 novembre.



Per “portare più vita” nella messa, le celebrazioni domenicali verranno aperte dalla proiezione di un breve filmato che, attraverso immagini che riprendono alcuni accadimenti della settimana, proporrà una rilettura degli stessi attraverso la Parola di Dio: attesa di una Parola che aiuta a comprendere la vita.

4. Don Davide legge la nota dell’Avvocatura che dettaglia le numerose prescrizioni a cui attenersi, in epoca Covid, durante la **visita alle famiglie per la benedizione natalizia**. Dopo un rapido confronto il CPP decide, a malincuore, di non procedere quest’anno con tali visite, tenendo conto non solo delle ardimentose indicazioni sanitarie quanto del disagio che potrebbe generare in questo particolare frangente passare di casa in casa e chiedere di essere accolti fra le pareti domestiche. Don Davide propone di recuperare lo spirito di questo gesto tradizionale attraverso un invito a partecipare ad un momento di preghiera in chiesa, rivolto alle diverse contrade in giornate differenti e proposto in due momenti pomeridiani (nel primo pomeriggio e la sera, alle 19.00); chi avrà modo di partecipare riceverà un “mandato missionario” per estendere l’augurio natalizio ai propri vicini. Sarà buona cosa spiegare le motivazioni che hanno reso necessaria questa nuova modalità, utilizzando anche il canale youtube per trasmettere in *streaming* il saluto delle 19.00.

5. Le commissioni pastorali si presentano al CPP, a cominciare dalla **Caritas**. Per completezza trovate in allegato il puntuale intervento che Andrea ha tenuto in consiglio, concludendo con un caldo invito ad essere sentinelle rispetto alle fragilità da far emergere. L’attività del Centro di Ascolto verrà illustrata durante le celebrazioni del fine settimana 7/8 novembre, giornata diocesana della Caritas.

La **commissioni delle feste** si riunisce in prossimità degli appuntamenti conviviali che animano il calendario parrocchiale, come abbiamo potuto apprezzare in occasione della festa della comunità di inizio ottobre.

A guidare le proposte della **commissione cultura** è la persuasione che il bello apra le domande al trascendente: l’arte racconta la fede, la fede interpreta la vita.

Oltre all’iniziativa costituita dalla presentazione dell’enciclica *Laudato si’*, il prossimo 13 novembre, e alla mostra *Il grido della terra*, a cui si è fatto cenno nelle iniziative del periodo d’Avvento, Franco illustra le altre opportunità di approfondimento:

- dicembre 2020: *Nel nome della madre*, monologo su Maria tratto da un testo di Erri De Luca;
- gennaio 2021: Incontro con gli psicologi Laura e Cosimo Sgobba (essere donne e uomini oggi);
- febbraio 2021, in occasione delle Giornate Eucaristiche: *Cinque pani e due pesci*, concerto testimonianza di Don Carlo Seno, con Don Paolo Zago;
- marzo 2021: *Triduo in immagini* – Martino Vergnaghi commenta l’Ultima Cena, la sera del Mercoledì Santo;
- aprile 2021: serate a tema dedicate a “racconti di vita buona”;
- 30 aprile 2021: Martino Vergnaghi illustra il ciclo giottesco di San Francesco e la Storia di Gioachino e Anna (Cappella degli Scrovegni).

La **commissione liturgica**, che già ha illustrato la proposta per le celebrazioni festive del periodo d’Avvento, si è organizzata per consentire l’animazione di tutte le messe festive, moltiplicatesi per garantire il distanziamento. Sergio sottolinea come ci sia stata una forte responsabilizzazione di chi suona ed anima le messe, raccogliendo le indicazioni che lui stesso fornisce di volta in volta



rispetto ai canti a cui attingere. Come conseguenza di questa partecipazione diffusa, il coro si è un po' smembrato, ma don Davide esplicita il pensiero di molti nel manifestare la sua contentezza per come si prega la domenica, con una bella testimonianza da parte di chi si è messo in gioco e offre, in un momento di emergenza, un prezioso servizio a tutta la comunità.

6. Relativamente all'ultimo punto all'ordine del giorno, viene fatto cenno alla richiesta della comunità dei sordi per spostare la messa loro riservata da sabato pomeriggio a domenica mattina (11.30).

Dal 29 novembre saranno introdotte delle modifiche nel formulario del rito della messa (per approfondimenti: <https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/magnoli-ecco-cosa-cambia-nel-rito-della-messa-dal-29-novembre-338335.html>).

Continuano ad aggiornarsi, in recepimento delle direttive nazionali in tema di sicurezza, le note dell'Avvocatura relative alla gestione degli oratori, alla catechesi, al doposcuola, alle celebrazioni.

Non essendoci altri argomenti da trattare, l'incontro si chiude alle 23.00.

*Allegato 1: Intervento Centro di Ascolto Caritas*



## **Allegato 1 -Intervento del Centro Di Ascolto nella Giornata Diocesana della Caritas 7-8/11/2020**

In occasione della giornata diocesana della Caritas, a nome degli operatori del centro d'ascolto e dei volontari di BottegAmica, voglio raccontarvi che cosa abbiamo fatto durante il lockdown.

Il cda e la BottegAmica sono rimasti chiusi dal 4 marzo al 24 maggio, quindi non è stato possibile svolgere i colloqui in presenza, né far accedere le famiglie alla BottegAmica per la spesa.

Grazie anche alle indicazioni ricevute da Caritas, abbiamo però pensato ad altre modalità per stare vicini alle persone in un momento delicato e difficile per tutti. Così a ciascun operatore sono state affidate alcune famiglie con il compito di chiamarle settimanalmente per capire quali fossero i bisogni più grandi e le urgenze. L'approvvigionamento alimentare in quei mesi si è rivelato da subito il problema maggiore un po' perché era aumentato in numero delle persone che consumavano il pasto a casa, ma soprattutto perché nel frattempo erano diminuite le entrate legate a una serie di lavori temporaneamente sospesi e alle prestazioni orarie non in regola che purtroppo sono sempre nell'esperienza delle nostre famiglie.

In maniera tempestiva dalla metà di marzo si è attivata una collaborazione con il Municipio 5, le varie associazioni presenti sul territorio, la Protezione Civile e Caritas. E' così partita una grande attività di distribuzione della spesa a domicilio a tutte le famiglie in difficoltà, segnalate dai servizi sociali, dalle associazioni e dai centri d'ascolto. Si trattava di prodotti non freschi stoccati nell'hub di via De Andrè e distribuiti grazie ai tanti volontari. A questi prodotti secchi si sono aggiunti prodotti freschi, frutta, verdura e uova, acquistati grazie al Progetto Qubi finanziato dalla Fondazione Cariplo. Inoltre grazie a Qubi Stadera sono stati fatti interventi mirati alle famiglie, grazie a Qubi Gratosoglio sono state distribuite tessere prepagate per prodotti della prima infanzia.

Per noi operatori questo è stato un lavoro enorme e molto impegnativo. Abbiamo fatto da tramite con alcuni fornitori di prodotti, portato all'hub di via De André molti prodotti da distribuire e monitorato le consegne. Grande è stato il coinvolgimento emotivo e personale che il contatto telefonico implicava. Ma eravamo consapevoli di ciò che stavamo facendo, convinti che offrire la nostra vicinanza anche solo attraverso il contatto telefonico, mitigasse la dimensione assistenzialistica dei vari interventi. Che è ciò che ci sta più a cuore. Le persone hanno incominciato ad aspettare l'appuntamento telefonico e in alcuni casi, la situazione di maggiore vulnerabilità, le ha rese più aperte nel raccontarsi e desiderose di confidarsi.

In quei mesi siamo intervenuti anche pagando utenze, accedendo al Fondo San Giuseppe istituito dall'arcivescovo per chi aveva perso il lavoro per l'emergenza sanitaria e aiutando i genitori a gestire al didattica a distanza dei figli. Questo è stato e continua a essere un problema enorme per le nostre famiglie per la mancanza di strumentazione adeguata e anche per l'incapacità a gestire la situazione. Fortunatamente tutti avevano almeno un cellulare e così questo bene di consumo, spesso erroneamente considerato segno di benessere, si è rivelato indispensabile per quanto insufficiente. Potete immaginare cosa significa gestire le lezioni a distanza avendo più di un figlio e un solo telefono con una connessione limitata nel tempo.

Ad oggi le famiglie seguite sono 54 di cui 8 aggiuntesi durante l'emergenza. I bisogni sono sempre tanti, difficili da stilare in un elenco, perché ogni situazione è unica ma se ognuno pensa alle necessità della propria famiglia non fa fatica a capire la quantità e la varietà dei bisogni. Grazie a tutti per il vostro sostegno, per gli aiuti che in vari modi e con fantasia continuate a inviarci.

Il cardinal Martini diceva che lo scopo della Caritas parrocchiale è di smettere di esistere. Non perché noi non vorremo più sostenere le famiglie in difficoltà ma perché a quel punto, sarà tutta la comunità a farsene carico direttamente.